

CHIOGGIA

3

Nuovo Pronto Soccorso

Inaugurato lunedì con il presidente della Regione Zaia il nuovo Pronto Soccorso di Chioggia, all'avanguardia nel Veneto.

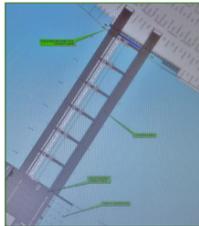


CAVARZERE

15

No alla diga sull'Adige

Parere contrario della commissione regionale alla costruzione di una diga sull'Adige per l'energia idroelettrica.



POLESINE

17

Proteste sul latte

Coldiretti Polesana partecipa alle manifestazioni contro il monopolio francese del latte che danneggia i produttori.



RAGAZZI

18

Le risorse del Creato

Da "La Conferenza degli animali" spunti per rispettare il Creato evitando spreco di risorse condividendone i beni.



Lasciamoci inquietare dall'umanità



"Non ci sarà chiesto di essere perfetti, di adeguarci perennemente alla norma e di servircene come metro di giudizio. Piuttosto ci sarà chiesta creatività e ci sarà chiesto di cercare strade nuove, con coraggio e anche un pizzico di incoscienza": il papa al Convegno della Chiesa italiana. (p. 13)

EDITORIALE

Il fascino di Francesco

di **Vincenzo Tosello**

La straordinaria forza trascinante di papa Francesco, che continua a smuovere la Chiesa per portarla più efficacemente sulle frontiere dell'umanità, s'è manifestata anche nella sua visita a Firenze al 5° Convegno ecclesiale nazionale, ormai concluso quando uscirà il nostro giornale. I primi commenti sulla sua visita e sul Convegno stesso - il nostro vescovo e i cinque nostri delegati ce ne parleranno più diffusamente a lavori conclusi - mettono in rilievo questa spinta da lui impressa alla pastorale italiana per un rinnovamento non di facciata ma sostanziale. Il fascino esercitato dalla figura e dalla parola di papa Francesco, non solo a Firenze, né solo in Italia, ma nella Chiesa intera e al di fuori della Chiesa, è documentato (ne fanno fede anche

i numerosi sondaggi) dall'interesse crescente verso il suo alto ministero e dalla adesione di popolo che egli suscita. Si deve dire che la Chiesa cattolica ha recuperato in immagine e in certa misura - anche in efficacia a beneficio del suo compito di evangelizzazione oltre ogni frontiera. Linguaggio fresco e franco, metafore ed esempi intuitivi ed immediati, chiarezza disarmante nei concetti fondamentali, prontezza e incisività nei gesti e nelle proposte, ardore e audacia nel riportare all'essenziale. Papa Francesco conferma e rafforza il suo insegnamento con la testimonianza quotidiana di una vita pubblica e privata sobria e genuina che aumenta a dismisura nella gente, come per spontanea "simpatia" e "sintonia", per così dire, l'indice di gradimento. Segni, discorsi, incontri anche a Firenze sono stati particolarmente eloquenti. E così continuamente nelle udienze e nei vari appuntamenti che costellano il pontificato di questo "vescovo di Roma" che non teme di affrontare le questioni più scottanti, né le lobby più consolidate e più potenti. In molta stampa - anch'essa sostanzialmente favorevole a Francesco, nonostante le inevitabili eccezioni - si parla di "sferzata", di "rivoluzione culturale", di "cambiamento epocale". In realtà - come egli sempre ribadisce - si tratta di riscoprire e applicare il Vangelo: povertà, coerenza, misericordia; umiltà, disinteresse, beatitudine; verità, dialogo, carità: sentimenti e atteggiamenti che si radicano nel Vangelo e lo traducono anche per l'uomo d'oggi. La predicazione familiare e sempre comprensibile, il contatto amato e cercato con la gente sono due elementi di forte impatto. Non manca certo la dottrina, solida e sicura. Come non mancano - lo si è visto bene, anche nelle più recenti conseguenze della sua opera - le capacità di governo. Ma non mancano - questo certamente Francesco l'ha messo in conto fin da principio - anche gli oppositori. Chi ("corvi" a parte) dall'interno della Chiesa soffia sul fuoco delle differenze e delle tensioni; chi grida allo stravolgimento dei principi; chi pensa presuntuosamente di dover difendere il "depositum fidei" dal suo stesso principale custode; chi resta ancorato a

metodi, norme e stili palesemente inadeguati ai tempi e alle culture; chi si sente franare sotto i piedi un terreno che pensava consolidato per sempre. È forse facile smascherare chi gli si oppone perché sente intaccati propri interessi e privilegi o vede sgretolarsi il potere e il prestigio su cui contava; ma l'attacco è più subdolo e arriva a delegittimare il successore di Pietro nel suo stesso ruolo. "Ce la farà Francesco a rinnovare davvero la Chiesa?" si chiedono in molti, constatando le non poche resistenze. Rinnovare la Chiesa è compito dello Spirito che soffia dove e come vuole. E noi crediamo che oggi illumina e sostiene in modo speciale il pensiero, la parola e l'azione di papa Francesco. Ce lo dice il così diffuso "sensus fidelium"; ce lo dice l'umiltà con cui egli si fa strumento del Vangelo chiedendo a tutti di pregare per lui; ce lo dicono la serenità che ispira il suo sorriso e la fermezza che caratterizza il suo magistero. Continueremo dunque a pregare per lui e con lui, cercando di applicare prima in noi e nella nostra Chiesa quello che egli chiede a tutti.

V. T.